

I. C. S “Alda Merini” - Milano

A.s.2020/2021

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate di cui 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
<input type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	42
<input type="checkbox"/> DOP	12
2. disturbi evolutivi specifici	29
<input type="checkbox"/> DSA	26
<input type="checkbox"/> ADHD	-
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico -culturale	31
<input type="checkbox"/> Linguistico	73
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	26
Totali	
% su popolazione scolastica	40%
N° PEI redatti dai GLHO	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	130

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Psicomotricità	Laboratorio di psicomotricità ad opera della Fondazione Laureus destinato agli alunni delle classi prime della scuola primaria	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	1)FS alunni dva/dsa 1)FS alunni stranieri 1)FS Cyberbullismo 1)FS alunni/orientamento	Si
Referenti svantaggio	1)Save the children primaria 1)Save the children secondaria	Si
Psicopedagogisti e affini esterni	-psicopedagogista Università Cattolica -Esperti per l'autismo(Fabula Onlus) -Esperti per l'orientamento(Comune di Milano,ed.diritto allo studio) -Equipe prof.ssa Nigris Università Bicocca	Si
Docenti tutor	-tutor accogliente -tutor docenti neoimmessi	sì
Altro:		-

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Coinvolgimento nella stesura del PEI e del PDP.	-
	Coinvolgimento in patti educativi/formativi	si
	Coinvolgimento in attività di orientamento	si
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Procedure condivise/protocolli di intesa inclusione alunni stranieri,Polo Start 4	-
	Collaborazione per progetti educativi e riabilitativi che coinvolgono gli alunni(Onlus,centri educativi,centri diurni)	
	Collaborazione per l'attivazione di percorsi diagnostici e partecipazione ai GLO(EX glho) UONPIA	si
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole: progetto "Differente non da meno" ad opera di Fabula e rete sull'autismo	Si
	Progetto Fuoriclasse-Save the children	si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva - DSA e Bilinguismo (Università Cattolica)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Cyberbullismo, Legalmente in rete, Relazionalmente (spazio Relazione con Municipio 8)	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x		
Valorizzazione delle risorse esistenti		x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		x		
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo (CRITICITA')				

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti A.S 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- La scuola ha elaborato il Protocollo per alunni con Bisogni Educativi Speciali che comprende anche gli alunni residenti fuori dalla famiglia di origine. Il Protocollo contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale dei BES.
- rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle Associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- introdurre il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo profilo di funzionamento
- **DIRIGENTE SCOLASTICO** - è il garante del processo di inclusione. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede GLI e i GLO. Viene informato costantemente dalle Funzioni Strumentali sulla situazione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con DSA. Gestisce le risorse umane e strumentali. Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche. Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.
- **GLI** -la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) previsto dal D. Lgs. 66/2017. Il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dalla Funzione Strumentale per l'inclusione di alunni dva/dsa/dse, dalle famiglie, dai docenti di sostegno, dagli insegnanti curricolari, dagli educatori, dagli specialisti delle aziende sanitarie locali (ATS/ASST), personale A.T.A.
Ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ATS/ASST) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.
Il gruppo ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del PAI nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei Pei. In sede di definizione e attuazione del PAI, il GLI può avvalersi della consulenza e del supporto di genitori, studenti, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità. Per poter realizzare il PAI e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Nell' ICS Alda Merini il Gli è aperto a tutti gli alunni Bes con la presenza delle altre funzioni strumentali che si occupano degli alunni con svantaggio.

Il Piano Annuale per l'Inclusività è parte integrante del PTOF.

- **GLO (ex GLHO)** - Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche interne(educatori ad personam,assistenti alla comunicazione) ed esterne(educatori domiciliari,terapisti,ecc) all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare(ATS/ASST).

Al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione spetta la definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), la verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto dei profili di funzionamento, degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

- **ACCOGLIENZA ALUNNI** - l'accoglienza alunni viene effettuata ogni qualvolta si presenti un caso d'iscrizione di alunni stranieri neo arrivati o con disabilità.

Viene esaminata la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione e se necessario la funzione strumentale stranieri e/o DVA/DSA/BES certificati, effettua un colloquio con la famiglia nel quale si raccolgono informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno ,certificazioni o relazioni cliniche.

La funzione strumentale stranieri e/o DVA/DSA/BES certificati, effettua anche un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi.

Per gli alunni neo arrivati, nello specifico, per l'inserimento nelle classi si tiene conto del protocollo di accoglienza dell'Istituto.

- **CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI** - articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative e di strumenti compensativi; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico - culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione d' interventi didattici - educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola – famiglia - territorio; condivisione con insegnante di sostegno e altre figure professionali presenti(assistenti educativi, assistenti alla comunicazione).

- **DOCENTI DI SOSTEGNO** - partecipazione alla programmazione educativa - didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari; collaborazione alla rilevazione casi

BES; stesura e applicazione con i docenti contitolari del PEI ed, eventualmente del PDP.

- **ASSISTENTE EDUCATIVO** - collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici, presenza, laddove necessaria e richiesta, durante le prove d'esame.
- **COLLEGIO DOCENTI** - viene supportato dal GLI nella definizione e realizzazione del PAI. Ribadisce nel PTOF il proprio concreto impegno programmatico per l'inclusione; formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni DVA.

Definisce le considerazioni pedagogiche e didattiche in base alle quali individuare i BES su indicazione del GLI.

- **CONSIGLIO D'ISTITUTO** - con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.
- **ATS/ASST**- si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico: redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.
- **SERVIZI SOCIALI** - viene affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibili ad incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Si prevede per il prossimo triennio l'organizzazione di corsi di formazione sui temi dell'inclusione, integrazione e disabilità.

Si è svolto un corso di formazione sui DSA stranieri di seconda generazione a cura della dott.ssa Anna Monauni del CeDisMa Università Cattolica

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

E' in fase di definizione il corso a cura di Save the children- Fuoriclasse sulle tematiche dell'inclusione e valutazione delle attività extracurricolari.

Si è conclusa la formazione dei docenti del Progetto Pon Inclusione e integrazione alunni RSC.

Lo scopo è di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione.

Si propone di trattare i seguenti argomenti base:

- la normativa a favore dell'inclusione,
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni,
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva,
- strumenti compensativi e misure dispensative per l'inclusione,
- nuove tecnologie per l'inclusione,
- valutazione degli alunni con BES.
- ICF
- DAD e inclusione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che l'alunno frequenta. Si promuoverà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA la valutazione dovrà privilegiare le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente di sostegno.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando a implementare le parti più deboli.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi e cognitivi degli alunni, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione e la moltiplicazione di strategie e metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, il peer tutoring l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici (LIM), di software e sussidi, didattica laboratoriale, l'adattamento dei materiali, l'utilizzo di mappe, schemi e aiuti visivi, metodo di studio.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti in rapporto alla D.L. 62 2017 (L.107 del 13 luglio 2015)

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team docenti, stabiliscono i livelli essenziali di competenza che permettano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per soddisfare gli obiettivi dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si promuove la collaborazione tra le diverse figure professionali presenti nell'Istituto, docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e gli assistenti educatori e alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi che favoriscono l'autonomia dell'alunno con disabilità.

Fabula Onlus propone percorsi, nell'ambito del progetto interistituzionale "Differente, non da meno" di strutturazione di spazi e tempo con il sistema integrato TEACCH a favore degli alunni con sindrome dello spettro autistico e oltre.

L'Istituto Comprensivo programma, sulla base delle risorse disponibili, percorsi di Alfabetizzazione/Italiano L2 attraverso:

- progetto di utilizzo di docenti interni
- eventuali moduli in orario aggiuntivo dei docenti;
- laboratori linguistici di italiano come L2 ad opera di cooperative appaltatrici del Polo Start 4, durante l'anno scolastico;
- impiego di mediatori linguistici – culturali.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Tutoring
- Attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e formazione; collaborazione con Polo Start4 per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico - culturale; attività di collaborazione con servizi di zona; doposcuola per alunni con svantaggio promosso dal progetto Fuoriclasse – Save the Children.

Dall'anno scolastico 2017/2018, in conclusione nell'ottobre 2020 è attivo nel plesso di via Magreglio (classi terza e quarte) un Pon inclusione “*Tutti a scuola*” promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Dall'anno scolastico 2017/2018 la Fondazione Laureus promuove delle attività curricolari ed extracurricolari per gli alunni dell'Istituto e percorsi di formazione per docenti.

Si propone un progetto sui DSA ad opera del centro educativo diurno San Gaetano.

Azioni inclusive derivanti dal PET.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell' Istituto ,perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte anche attraverso:

- le proposte di corsi di formazione e informazione a sostegno della genitorialità.
- la creazione di comitati genitori.
- la promozione di incontri scuola famiglia per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.
- Condivisione dei PDP e PEI

Si attiveranno, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (associazioni sportive, volontariato, altro).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Individuazione degli alunni BES, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi e/o misure dispensative, impiego funzionale delle risorse umane ,strumentali e finanziarie.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Osservare i bisogni anche attraverso la compilazione di questionari ,griglie, checklist, altro.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Sarà valorizzato l'utilizzo delle T.I.C che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale, l'uso dei software, anche per favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori all'interno della scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che potrà trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Si intende promuovere il teatro come forma di didattica inclusiva attraverso la realizzazione di progetti che valorizzino la personalità di ciascuno, la capacità di esprimere tutte le potenzialità intellettive e corporee.

Progetti che promuovano l'originalità, la creatività, la socializzazione e la tolleranza.

Saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente.

L'Istituto è già capofila delle scuole ad indirizzo musicale (SMIM); è presente l'orchestra e il coro d'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

* L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.

*L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.

*L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri.

*Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni Rom, Sinti e Caminanti (senza fissa dimora).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto realizza attività di orientamento, raccordo e continuità tra i diversi ordini di scuola. Le Commissioni Formazione Classi provvederanno all'inserimento degli alunni con BES nella classe più adatta, valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali.

Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli.

Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche dei bambini in accesso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee. Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; attraverso l'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio.

A seguito dell'emergenza sanitaria, su disposizioni ministeriali, le attività didattiche sono state sospese dal 22 febbraio 2020.

La didattica a distanza è stata da subito attuata al fine di di mantenere un rapporto educativo. La Dad è stata attuata sia in modalità sincrona sia asincrona, attraverso i canali istituzionali (Hangout Meet, hangout chat, Classroom, mail istituzionale). Tali strumenti hanno permesso agli alunni di rapportarsi con i compagni di classe e agli insegnanti di mantenere i rapporti con i genitori.

Attività di mediazione linguistica sono state svolte online, altri hanno continuato on line, altri sono stati interrotti.

Anche le figure educative hanno supportato la didattica a distanza con i propri interventi.

L'istituto ha redatto un protocollo di valutazione dad per competenze sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria.

Se nell'anno scolastico 2020/2021, sarà ancora presente la modalità a distanza sarà fondamentale ripartire dall'esperienza già vissuta per sperimentare altri strumenti di monitoraggio e valutazione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2020